

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E FORMAZIONE
RIVOLTE A DOCENTI E STUDENTI DELLE SCUOLE TOSCANE SUI TEMI:
*EDUCAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
ALLA SOSTENIBILITA' E AL TERRITORIO*

TRA

IL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER GLI STUDI DEGLI EFFETTI DEI
CAMBIAMENTI CLIMATICI DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

E

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA (USR TOSCANA)

IL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER GLI STUDI DEGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELL'UNIVERSITÀ DI PISA, codice fiscale 80003670504 e partita IVA 00286820501 (in seguito denominato **CIRSEC**), con sede operativa in Pisa, Via del Borghetto, 80 - 56124, nella persona del suo legale rappresentante Prof. Damiano Remorini, Direttore del CIRSEC, come da atto di nomina del Decreto rettoriale n. 1581/2021 Protocollo n. 0120789 del 07/10/2021

E

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA (in seguito denominato **USR Toscana**), con sede legale in Via Mannelli 113, 50136 Firenze, C.F. 80022410486, nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Generale Ernesto Pellecchia

Insieme denominati le "PARTI";

VISTI

-la legge n. 241 del 1990, e in particolare l'art. 15, che le stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

-la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21 recante in rubrica "*Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*";

-il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*";

-la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";

-il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";

-la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

-il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, recante “*Norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

-il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, recante “*Norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

- il D.P.R. 15 marzo 2010 n.89, recante “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

-la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

-la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;

-la Legge 20 agosto 2019 n. 92, concernente “*Introduzione dell’insegnamento scolastico di Educazione Civica*”;

-il D.M.35 del 22 giugno 2020, con il quale sono state adottate (allegato A) le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, in particolare gli articoli 3 e 4, che definiscono le modalità di prima attuazione dell’insegnamento di Educazione Civica nel triennio 2020-2023;

-il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 166, in particolare l’articolo 7, che definisce le funzioni assegnate agli Uffici Scolastici Regionali;

-lo Statuto dell’Università di Pisa e il Regolamento del CIRSEC;

-l’Accordo di collaborazione culturale e scientifica per lo sviluppo di percorsi congiunti di studio, ricerca e formazione sul profilo professionale dei docenti stipulato tra l’Università degli Studi di Firenze, l’Università di Pisa, l’Università degli Studi di Siena e il Ministero dell’Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (delibera n. 89/2021 del Consiglio di amministrazione dell’Università di Pisa del 19/02/2021);

- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione;

CONSIDERATO CHE

USR TOSCANA:

- ha fra i suoi compiti istituzionali quello di supportare iniziative dirette all'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della Toscana, coerentemente con le finalità del sistema nazionale d'istruzione e formazione e con l'esigenza di favorire il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento;
- è altamente interessato a sviluppare progettualità e percorsi di ricerca e formazione rivolte a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado sui temi della transizione ecologica, della sostenibilità ambientale, e dell'educazione al territorio;
- nel perseguire gli obiettivi di cui sopra, si avvale anche – per la realizzazione di specifiche iniziative - della collaborazione di istituzioni, associazioni, fondazioni ed enti che possano contribuire alla definizione e alla realizzazione di piani formativi rispondenti ai bisogni dell'utenza e di attività progettuali ad essi correlati;

il **CIRSEC** promuove, coordina e svolge studi e sostiene il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei prodotti della ricerca, delle conoscenze e delle competenze acquisite su temi inerenti agli effetti del cambiamento climatico su tutte le forme biologiche e sui loro ambienti di vita, favorendone altresì la diffusione conoscitiva nell'ambito delle attività riconducibili alla terza missione universitaria;

è interesse delle **PARTI** sviluppare una collaborazione nel campo della ricerca in ambito educativo e della formazione rivolta a docenti e studenti sui temi dell'educazione alla transizione ecologica, alla sostenibilità e al territorio, con specifico riferimento allo studio del clima e alle nuove sfide globali legate ai cambiamenti climatici.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Tutte le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2

(Oggetto e finalità)

USR Toscana e il CIRSEC, nel rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria e dei principi di autonomia scolastica in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, si impegnano a definire forme di collaborazione sul piano scientifico, didattico e formativo al fine di:

-promuovere la progettazione e la realizzazione di progetti didattico-formativi innovativi rivolti agli studenti delle scuole toscane di ogni ordine e grado sui temi della transizione ecologica, della sostenibilità ambientale, e dell'educazione al territorio;

- offrire assistenza e supporto alla progettualità delle Istituzioni scolastiche formulando proposte integrate e/o congiunte per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, di specifiche attività sui suddetti temi, volte a integrare l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile all'interno dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, di cui legge 20 agosto 2019, n.92;

-definire, promuovere e attivare, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità disegnate dal piano nazionale della formazione dei docenti, percorsi di ricerca e di formazione del personale docente sui temi oggetto del presente Protocollo.

A tal fine le PARTI definiscono, di comune accordo, una programmazione triennale delle attività di ricerca e formazione, che sarà sottoposta annualmente a verifica e revisione in un'apposita riunione del gruppo di coordinamento, di cui all'art. 3.

Art. 3

(Gruppo di Coordinamento)

1.Per poter consentire un'efficace pianificazione e gestione operativa delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti si impegnano a costituire un gruppo di coordinamento con compiti di indirizzo tecnico-scientifico e organizzativo, rappresentativo degli Enti firmatari.

2. Il Gruppo di coordinamento è così composto:

- per USR Toscana dal Dirigente dell'Ufficio III o da un suo delegato e dai referenti per l'educazione allo Sviluppo Sostenibile;
- per il CIRSEC dal Prof. Damiano Remorini, professore associato di Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree (AGR/03) e Direttore del CIRSEC o da un suo delegato.

3.Nessun compenso è previsto per la partecipazione ai lavori del Gruppo di coordinamento

Art. 4

(Comunicazione e diffusione dei risultati)

Le PARTI si impegnano a dare adeguata comunicazione delle iniziative promosse in attuazione del presente Protocollo sui propri siti istituzionali. Le PARTI concorderanno inoltre, di volta in volta, tempi e modalità di presentazione dei risultati delle attività di ricerca svolte in attuazione del presente Protocollo al pubblico e agli organi di stampa e la loro pubblicazione scientifica.

Art. 5

(Oneri finanziari)

Il Protocollo non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

Art. 6

(Varie)

Per quanto non contemplato nel presente Protocollo di intesa, si rinvia alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, il Trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti fondamentali, nei limiti di quanto necessario all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti. Alla scadenza dell'accordo le parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché sugli obiettivi futuri.

Le PARTI potranno recedere anticipatamente dal presente accordo con preavviso di 3 (tre) mesi a partire dal secondo anno di vigenza dell'accordo tramite pec o raccomandata a/r.

Art. 9

(Registrazione)

Il presente atto è esente da bollo (Allegato B, Art. 16, D.P.R. n. 642/1972), ed ai sensi del D.P.R. del 26 aprile 1986 n.131 sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a spese della parte che ne farà richiesta.

Art. 10

(Comunicazioni ufficiali)

Le comunicazioni ufficiali potranno avvenire tramite pec ai seguenti indirizzi:

per il CIRSEC – scienzeagricole@pec.unipi.it

per l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE – direzione-toscana@istruzione.it
drto@postacert.istruzione.it

Art. 11

(Stipula)

Il presente Protocollo è sottoscritto dalle Parti con l'apposizione di firma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

Letto, confermato e digitalmente sottoscritto

Per il Centro interdipartimentale di ricerca per lo studio degli effetti del cambiamento climatico dell'Università di Pisa
Il Direttore del CIRSEC
Prof. Damiano Remorini

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR Toscana)
Il Direttore Generale
Dott. Ernesto Pellecchia